

Regione Lombardia - Azienda Ospedaliera Sant'Anna

---

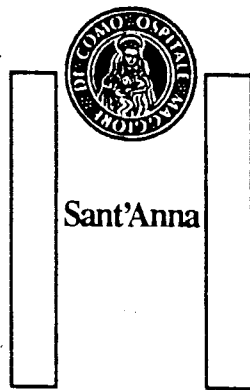
## NEWSLETTER

---

MILANO, BENEMERENZA A PROGETTO SORRISO – Il Comune di Milano ha deciso di attribuire la benemerenza civica a Progetto Sorriso nel Mondo. “Una notizia straordinaria, motivo di orgoglio e soddisfazione per tutta l’azienda” ha subito commentato il direttore generale Roberto Antinozzi, che non ha mai smesso di sostenere l’iniziativa intrapresa da Andrea Di Francesco, presidente dell’associazione che, con un impegno costante, si è progressivamente guadagnata un riconoscimento diffuso. L’attestato corona un periodo costellato di eventi che hanno rimarcato la nobiltà di Progetto Sorriso, in prima linea nei paesi in cui è più difficile accettare e far accettare anche la pur lieve deformazione del viso. Proprio di recente l’associazione era stata invitata al forum delle Onlus, con tanto di copertina dell’house organ di settore, al fianco di Gino Strada. “Il Sant’Anna – ricorda Antinozzi – ha creduto sin dall’inizio in questa ed in altre iniziative che rimarcano il senso di servizio ed abnegazione di medici ed infermieri che sacrificano il tempo libero per aiutare il prossimo”. Proprio il Sant’Anna lanciò, ancora un anno fa, la prima conferenza stampa di presentazione del progetto (settembre 2002) che poi ha camminato con le sue gambe, ritagliandosi un proprio spazio specifico. “È un premio per tutte le professionalità dell’azienda – sottolinea il direttore generale – che ha investito e dedicato visibilità e spazio ai programmi che abbiamo denominato dell’Ospedale Nel Mondo. Ma il merito, lo dico con commozione, è tutto del dott. Di Francesco e dell’equipe che ha dedicato ogni sforzo per il bene di tanti bambini sfortunati”.

Una lettera firmata da Gabriele Albertini ha formalizzato il conferimento del premio. L’appuntamento è fissato per le ore 11 di martedì 7 dicembre, al Teatro dal Verme di Milano. “La gioia la condivido con tutti – ha detto Di Francesco –. È una risposta alla domanda che ci poniamo tutti rispetto al “cosa possiamo fare per gli altri”. Anche noi ce lo siamo chiesto e nel nostro piccolo abbiamo dimostrato, quasi senza rendercene conto, che spesso si può arrivare lontano. Abbiamo restituito il sorriso a 1100 bambini. Il premio è davvero questo”.

Progetto Sorriso nel Mondo è un’associazione internazionale fondata da volontari italiani che realizza interventi sanitari mirati alla correzione delle malformazioni del viso per i bambini del Bangladesh. L’attività dell’associazione si è concentrata su più livelli: 1) la realizzazione di interventi chirurgici superspecialistici; 2) lo sviluppo di un centro ospedaliero di riferimento locale; 3) la formazione di personale sanitario autoctono; 4) l’integrazione del servizio svolto nel contesto sociale.



Regione Lombardia - Azienda Ospedaliera Sant'Anna

---

## NEWSLETTER

---

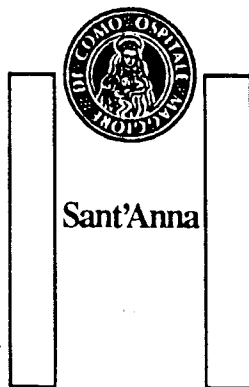
L'impegno inizia nel 1997. In quell'anno un gruppo di chirurghi italiani, specialisti in chirurgia malformativa del viso, ha iniziato ad operare presso l'Ospedale "Santa Maria Sick Assistance" di Khulna, in Bangladesh.

"In particolari contesti culturali – ha spiegato Andrea Di Francesco, medico in forza all'unità operativa di Maxillo al Sant'Anna -, una malformazione del viso può voler dire essere considerati dei maledetti e comporta sempre emarginazione. In questi paesi la ricostruzione di un labbro, la correzione di una deformità del viso, di una deformità che non si può nascondere, significa, per un bambino, poter accedere alla parola "futuro". La vera forza dell'Associazione è data dalla trasversalità dei suoi componenti. Infermieri, ferristi, anestesisti e altri volontari rendono il team completamente autonomo su qualsiasi territorio e in qualsiasi condizione.

Inoltre la creazione di un ufficio "logistica" e un ufficio "comunicazione" organizzato da imprenditori e professionisti, che si riconoscono nel nostro progetto, consente di coordinare il servizio senza improvvisare nulla (tutti i servizi e le attività sono su base volontaristica)".

"Chi si è avvicinato a Progetto Sorriso – ha proseguito il presidente dell'associazione -, lo ha fatto sostanzialmente per rendersi utile. Ma tutti, strada facendo, si sono resi conto che impegnarsi in questa direzione equivaleva alla soddisfazione di un bisogno personale. Nessuno di noi nasce missionario, nessuno di noi è un missionario. Ognuno però ha una professionalità che può contribuire a cambiare, in meglio, la vita di un bambino. E quando ti rendi conto che il destino di qualcuno può trasformarsi grazie a te, ti sembra normale andare ad operare in un paese scordato dal mondo, ti sembra normale donare qualche ora della tua settimana per rendere possibile una spedizione.....ti sembra normale o, forse, è normale!?. Abbiamo lavorato, in questi anni, mossi da questo bisogno etico, al quale ognuno di noi ha dato, a seconda della propria impostazione, una connotazione religiosa o laica...Siamo tutti però certi che si tratti di un bisogno profondamente umano, che richiede risposte umane".

"Abbiamo operato pazienti, trasferito tecnologia e conoscenze e, soprattutto, capito che il nostro impegno non produce solo salute ma risponde alla necessità di un riequilibrio del mondo. Il nostro lavoro viene letto, anche da chi non ne usufruisce direttamente come un messaggio di distensione in paesi dove la povertà e l'ignoranza spesso



Regione Lombardia - Azienda Ospedaliera Sant'Anna

---

# NEWSLETTER

---

alimentano l'integralismo e l'odio. Nessuno di noi cadrà nell'errore di ergersi ad esperto in strategie di politica internazionale, il nostro ruolo è curare dei bambini, ma la nostra esperienza ci dà la sensazione che questo impegno possa essere un "segno", un piccolo strumento per riavvicinare il "Nord" e il "Sud" del mondo".